

Ilbono. Grave attentato intimidatorio contro Luigi Mereu, responsabile provinciale del Turismo

A fuoco l'auto dell'assessore Provincia, seduta straordinaria e solidarietà

REAZIONI

«Dobbiamo sentirci tutti colpiti»

«Non ci sono parole di sdegno che possano qualificare atti come questo, azioni contro i cittadini ed il bene comune che devono essere condannati senza alcuna giustificazione». Virginia Lai, primo cittadino di Lanusei, uno dei capoluoghi della tormentata Provincia Ogliastra, non utilizza mezze misure per stigmatizzare il grave gesto che ha colpito Gigi Mereu. «Questo atto intimidatorio - incalza Lai - lo dobbiamo combattere come se lo avessero fatto ad ognuno di noi».

Interprete di un sentire generalizzato, il sindaco di Lanusei non si limita a solidarizzare con l'assessore provinciale al Turismo. Al pari di molti altri colleghi che sono finiti nel mirino degli attentatori vorrebbe una risposta concreta da parte delle istituzioni, risposta che non sempre è in linea con le esigenze del territorio.

«Occorre una più forte presenza dello Stato», sottolinea il sindaco Lai nel ricordare che i responsabili degli attentati contro gli amministratori sono rimasti sempre impuniti. «Il solo pensare che qualcuno possa ancora parlare di soppressione e depotenziamento del Tribunale di Lanusei ci lascia in una sensazione di incertezza difficile da contrastare».

Sulla stessa lunghezza d'onda Guido Pisu, primo cittadino di Tertenia che invita a una riflessione su implicazioni di carattere pratico. «Non mi risulta - osserva Pisu - che, a tutt'oggi, nessuno sia mai stato risarcito. Mi risulta, invece che il nuovo procuratore abbia iniziato a dialogare con i sindaci. Spero che si continui su questa strada per un confronto sulle reali problematiche del territorio».

GIUSY FERRELLI

Un altro amministratore è finito nel mirino degli attentatori. L'auto di Luigi Mereu, assessore al Turismo della Provincia ogliastrina, è stata distrutta dalle fiamme dopo essere stata colpita con una sostanza infiammabile. L'attentato è avvenuto poco dopo l'una dell'altra notte. La Ford Fiesta intestata alla moglie dell'assessore Mereu era parcheggiata appena fuori dal cancello della sua abitazione, in un quartiere di nuova formazione alla periferia di Ilbono. È stato il crepitio delle fiamme a svegliare di soprassalto l'assessore che si trovava in casa insieme alla moglie e ai tre figli.

Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco di Lanusei è valso a limitare i danni e ad impedire che le fiamme si estendessero nei dintorni. Le indagini sono condotte dai carabinieri in tutte le direzioni, anche se appare comunque molto probabile che il movente, o il pretesto, sia da ricondurre in qualche modo all'azione politica e amministrativa svolta da Luigi Mereu, da due anni alla guida dell'assessorato al Turismo della nuova Provincia. Sette anni fa Luigi Mereu, all'epoca amministratore comunale e dipendente della Asl, era stato bersaglio di un attentato dinamitardo contro la sua abitazione.

Solidarietà all'assessore Luigi



Sopra, l'assessore provinciale al Turismo Luigi Mereu. A destra, la sua auto incendiata a Ilbono. Foto di Elisabetta Loi



TORTOLI

Assemblea del Pdl per il referendum

Mobilizzazione anche in Ogliastra per sostenere il sì al referendum abrogativo dei Piani paesaggistici e della legge urbanistica regionale.

Dopo l'assemblea promossa nell'agriturismo "Campu 'e spina" di Talana dal Movimento Pro Territorio, è stata la volta del Pdl che ieri ha tenuto una riunione nell'aula consiliare della Provincia a Tortoli presieduta dal deputato Mauro Pili e dal coordinatore regionale di Fi Ugo Capellacci.

In Ogliastra raccolte cinquemila firme per la convocazione del refe-

rendum e sono 700 gli attivisti per la battaglia referendaria. Per i proponenti, sono quattro gli obiettivi, oltre, ovviamente, al raggiungimento del quorum del 33 per cento dei votanti: norme urbanistiche condivise dalle amministrazioni locali, sviluppo di un turismo concorrenziale tramite la dotazione di servizi annessi, lotta alla speculazione immobiliare, favorita, sostengono, dalla legge salvacoste, sviluppo compatibile secondo le direttive dell'Unione Europea.

NI.ME.

OSINI

Sette comuni nell'Unione della valle del Pardu e dei Tacchi

L'Unione dei comuni sta rivelando una formula che piace sempre di più agli amministratori ogliastrini chiamati ad ottimizzare le poche risorse in campo. Dopo la nascita dell'organismo che raggruppa Lanusei, Arzana, Elini, Loceri e Barisardo, è toccato ai sette centri dell'Unione della valle del Pardu e dei Tacchi, questa la denominazione scelta dagli amministratori comunali dei paesi coinvolti nell'iniziativa (si tratta di Osini, Gairo, Cardedu, Perdasdefogu, Tertenia, Ulassai e Jerzu) che ha visto ufficialmente la luce ad Osini, sede del neo-

nato organismo. Il presidente dell'assemblea è stato individuato nella persona del sindaco di Gairo, Roberto Marceddu, vice presidente sarà invece il primo cittadino di Cardedu, Giampiero Muceli. I due amministratori rimarranno in carica per un anno. Il futuro presidente, per precisa disposizione dello statuto, sarà l'attuale vice. «Nel corso della riunione - si legge in una nota della neonata Unione - si è proceduto a discutere in termini generali dei servizi da gestire in forma associata. Si è concordato di dare avvio sin da questo me-

se alle riunioni dell'assemblea dedicate in maniera specifica alla trattazione dei servizi che, raggruppati per macro aree di attività, verranno individuati per la gestione associata. Sarà poi specifico compito del consiglio di amministrazione dell'Unione adoperarsi per concretizzare le scelte».

Intanto, l'assemblea ha espresso parere favorevole alla collaborazione con Tortoli e Ilbono, collaborazione finalizzata alla partecipazione al bando "Biddas" destinato al recupero dei centri storici.

GY. FE.

SANITÀ

Campagna di prevenzione dell'Asl 4 per combattere il tumore dell'utero

È ripresa l'attività del Centro screening della Asl 4 impegnato nella prevenzione di patologie che richiedono una diagnosi precoce per poterle efficacemente curare.

Per tutto settembre, l'attività sarà riservata alle seconde chiamate per i controlli del cancro della cervice uterina.

L'équipe del Consultorio, che sin dall'avvio della campagna di prevenzione ha provveduto a raggiungere nei centri ogliastrini la "popolazione target" (donne nella fascia d'età compresa tra i 25 ed i 64 anni), nelle prime due settimane del mese ha già effettuato il richiamo nei comuni di Barisardo, Lotzorai, Triei, Talana,

Elini e Loceri. L'adesione si è rivelata al di sopra delle aspettative. Se si esclude il dato di Ussassai, che già alla prima chiamata aveva raggiunto il ragguardevole traguardo del 60 per cento di adesioni, la percentuale delle donne che hanno effettuato il pap-test, esame semplice ed indolore in grado di individuare precocemente le lesioni all'utero, raggiunge il 54 per cento a Barisardo, il 50 per cento a Elini e il 46 per cento a Talana. Nei prossimi giorni il richiamo coinvolgerà le donne di Ussassai, Seui, Tertenia, Perdasdefogu e Villagrande che alla prima chiamata non si sono presentate all'ap-

puntamento con l'importante campagna di prevenzione portata avanti dalla Asl 4 di Lanusei contro i tumori. Ad ottobre la campagna di prevenzione del cancro, che inizierà con un'assemblea pubblica rivolta alla popolazione femminile in cui verranno illustrate le modalità dello screening oncologico, toccherà i principali centri ogliastrini, Tortoli e Lanusei.

La prevista conferenza sulla non autosufficienza, che si sarebbe dovuta tenere il 17 settembre a Tortoli, alla presenza dell'assessore regionale Nerina Dirindin, è stata rinviata al prossimo 13 ottobre.

FRANCESCO MANCA



L'inaugurazione dell'anno scolastico a Loceri. (E.L.)

VILLANOVA



Kalashnikov, arma da guerra usata per gli assalti ai blindati. (E.L.)

I tre arrestati a Ferragosto Dai cellulari la prova della partecipazione a rapine in Abruzzo

Tre telefoni cellulari che custodiscono segreti ingombranti rischiano di provocare un mare di altri guai a Daniele Congiu, Raffaele Congiu e Francesco Olianis (28, 29 e 19 anni), i giovani allevatori di Villanova finiti in cella alla vigilia di Ferragosto perché - tesi dell'accusa - avrebbero dato vita a un'associazione a delinquere specializzata in compravendita di armi e furti d'auto. Passando al setaccio i tabulati, la Procura di Lanusei ha scoperto che uno dei portati-

li trovati nell'abitazione di Raffaele Congiu è stato utilizzato nella Penisola, tra gennaio e febbraio di quest'anno, nelle vicinanze di Chieti dove, nelle stesse date, venivano compiuti due assalti a furgoni portavalori.

Il pm Giancarlo Moi ha tirato fuori le carte venerate di scorso, a sorpresa, durante l'udienza convocata davanti ai giudici del Tribunale della libertà di Cagliari, che - ordinanza dell'altro ieri - ha rigettato le istanze di scarcerazione dei tre indagati. L'accusa ha in sostanza fatto supporre che potrebbe esistere un filo rosso fra la criminalità sarda in trasferta nella Penisola e il gruppo di Villanova. In sostanza le nuove fonti di prova sono servite a rafforzare la tesi della Procura di Lanusei, che considera i tre allevatori pericolosi, in grado di commettere altri reati della

stessa specie e, se rimessi in libertà, pronti a tagliare la corda. Così come ha fatto Alberto Sulis, sfuggito alla polizia un mese fa.

Ma qual è il legame, ovviamente tutto da dimostrare, che unisce Congiu, Congiu e Olianis alle rapine commesse in Abruzzo? Secondo il nuovo procuratore di Lanusei, Domenico Fiordalisi, titolare dell'inchiesta, non è un caso che durante le perquisizioni compiute a Villanova siano stati recuperati proiettili per kalashnikov, l'arma da guerra prediletta proprio dalle bande che danno l'assalto ai portavalori.

Per gli avvocati difensori Magali Cabras e Paolo Pilia gli elementi raccolti non avrebbero alcun valore, congetture del tutto sprovviste di riscontri. In primo luogo perché i telefoni incriminati - la circostanza emergerebbe dagli stessi fascicoli dell'accusa - erano in origine intestati a utenti del sud Italia e solo a marzo, quindi abbondantemente dopo le rapine a Chieti, Congiu ne era entrato in possesso.

In attesa di sviluppi sul fronte sardo-abruzzese, l'inchiesta sulla ipotetica associazione a delinquere costituita a Villanova è già parecchio avanti. I fermi disposti dal pm Domenico Fiordalisi sono stati prima convalidati dal gip e nei giorni scorsi hanno passato indenni il vaglio del riesame.

L'ACCUSA

Un portatile usato a Chieti nei giorni dell'assalto a due blindati Per la difesa solo congetture prive di valore

LOCERI

Tagli evitati nelle scuole ma resta il problema del sostegno

Gli stati maggiori della scuola ogliastrina, riuniti lunedì a Loceri per incontrare il nuovo provveditore agli studi di Nuoro, possono dormire sonni tranquilli. I dirigenti scolastici in un momento cui si parla di tagli e soppressioni hanno avuto rassicurazioni dalla viva voce di Maria Chiara Marrosu che nel territorio ogliastrino poco cambierà. La direttrice dell'Ufficio scolastico provinciale ha cercato di sgomberare il campo dagli equivoci.

«L'Ogliastra - ha detto il funzionario statale alla presenza dei sindaci e del presidente della Provincia Piero Carta - anche in presenza dei tagli non ha visto scon-

volti i suoi assetti scolastici». E ad una prima ricognizione appare chiaro che di grossi problemi non ve ne siano, a parte l'eclatante caso della soppressione della scuola dell'infanzia di Ussassai per il quale il funzionario ha già assicurato il proprio interessamento. «Sulla vicenda specifica di Ussassai - ha fatto sapere la dottoressa Marrosu - la Direzione regionale aspetta di definire il quadro completo degli organici per cercare di trovare una soluzione».

Un piccolo spiraglio quello aperto nell'aula consiliare di Loceri lunedì pomeriggio che si aggiunge ad un'altra complessa problemati-

ca: quella del sostegno scolastico a favore dei bambini diversamente abili che hanno bisogno di una figura a loro fianco.

«Un ragionamento a parte merita il sostegno - ha sottolineato il funzionario statale - e la legge purtroppo non prevede il rapporto di uno a uno. Nonostante questo, alcune situazioni particolarmente gravi potranno essere oggetto di valutazione diversa».

Si tratta ora di vedere se la disponibilità ad affrontare il problema si tradurrà in soluzioni concrete per venire incontro alle esigenze degli studenti diversamente abili.

GY.FE